

CORRIEREGEUMBRIA

SSN: 1720-2024

Lunedì **26 ottobre** 2020 Anno XXXVIII - Numero 297 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE AVIDE VECCHI

Questa sera manifestazione in piazza, a Perugia, contro il nuovo Dpcm. Vissani: "Per noi è il colpo di grazia". Altri quattro morti

I ristoratori guidano la protesta

PERUGIA

Baristi e ristoratori dell'Umbria pronti a scendere in piazza contro le restrizioni imposte dal nuovo Dpcm del governo. Lo chef Vissani: "Questo nuovo Decreto, per noi, è il colpo di grazia". La manifestazione di protesta in piazza IV Novembre, a Perugia, è prevista per questo pomeriggio alle 19 ed è aperta a tutti i proprietari di bar, ristoranti, pub, gelaterie, pasticcerie, locali, imprese di catering, palestre e associazioni sportive.

→ a pagina 7 Turrioni e Palenga

Primo piano

Le novità del decreto di ieri Semi lockdown Ecco cosa cambia



a pagina :

"Ristori economici ai danneggiati"

Promessa di Conte "Subito i rimborsi"



→ a pagina 3

Assalto al bancomat in piena notte



San Sisto II bancomat lasciato sul luogo del tentato furto, i banditi sono stati messi in fuga dalla polizia (foto Belfiore) -> a pagina 11

Il colpo nell'abitazione del calciatore Luca Toni e della moglie folignate Marta Cecchetto

Rapina in villa, per due ore in balia dei banditi

TERN

Tulipano, l'Arpa compra un piano

→ a pagina 21

......

ASSISI

Padre Gambetti è cardinale

→ a pagina 15

POI FTO

Ospedale, raccolte 1.700 firme



→ a pagina 20 Partenzi

FOLIGNO

Attimi di paura per Marta Cecchetto e sua mamma che giovedì sera si sono trovate al centro di una rapina nella villa che la folignate condivide con il marito, Luca Toni, nel Modenese. Le due donne sono state legate e rinchiuse in una stanza da tre banditi che avevano fatto irruzione nella villa.

→ a pagina 19 **Fedeli**

Sport

VOLLEY

Sir più forte del virus Ravenna si inchina: 3-0



→ alle pagine 28 e 29 Forciniti e Mercadini

CALCIO

Grifo, è tris di vittorie Vis Pesaro battuta 2-1



→ alle pagine 25 e 26 **Uras**

CALCIO

Una Ternana da 10 Il Foggia è ko: 2-0 Gubbio, solo pari





CALCIO

Il pareggio va stretto al Foligno Splendido Cannara: 3-0 e vetta

→ a pagina 32 **Morosini**







POTRETE MONITORARE IL PROCESSO DI LAVORAZIONE DELLA VOSTRA OLIVA



www.lamacinadibettona.it



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111 Pubblicità: SpeeD - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Paura a San Sisto

Assalto al bancomat Un agente spara per fermare i ladri

A pagina 4



Il murales

Effetto Banksy A Gubbio spunta Io stemma

A pagina 6



Padre Gambetti, il frate è cardinale

Il Custode del Sacro Convento di Assisi tra i dodici porporati scelti da Francesco. «E' uno scherzo da Papa»

Baglioni a pagina 5



I numeri del virus

Aumentano i ricoverati Il 13,3% dei testati è positivo

A pagina **2**

L'ACCORDO IN BALLO

Le Cliniche private sono pronte: ma chi paga i tamponi?

Pontini a pagina 3

Le critiche alla Giunta

«Intensive e ospedale da campo dove sono?»

A pagina **4**

La scrittrice interviene sulla pandemia

Tamaro attacca Governo ma elogia la 'sua' Porano

Lattanzi a pagina 7



Spoleto sulle barricate

Covid-hospital Scatta l'esposto in procura

Un'insegnante ha raccolto 1.500 firme contro la mancanza del pronto soccorso

A pagina **6**



Umbria

La lotta al Coronavirus: la seconda ondata

Il 13,3% dei testati ha il Covid: 463 nuovi casi

Aumentano i ricoverati (244). Ventinove in Terapia intensiva. Ecco i comuni dove il virus 'morde': San Gemini, Passignano e Bastia

PERUGIA

I ricoverati in Umbria 'schizzano' a 244 di cui 29 in terapia intensiva (nel giorno peggiore della prima ondata furono 220 ricoveri) divisi tra Perugia (16) e Terni (13) mentre rallenta di un poco il numero assoluto dei nuovi positivi 463 contro i 525 del giorno precedente a fronte di 3.397 (il giorno precedente erano stati circa 4mila). La percentuale dei positivi resta però alta: 13,6%.

Ma sempre ieri si sono registrati altri tre decessi: nella notte del 24 ottobre nell'area Covid di pneumologia dell'ospedale di Terni è deceduta una donna di 95 anni residente a Bettona mentre il Comune di Perugia ha dato notizia di due donne di 86 e 88 anni morte nelle prime ore di domenica, entrambe ricoverate nel reparto di Malattie infettive del Santa Maria della Misericordia. I deceduti (con o per Covid) salgono così a 105 dall'ini-



zio dell'epidemia. In isolamento ci sono ancora 5.417 persone.

Dal dashboard della Regione emerge inoltre che mentre Pantalla – uno dei due Covid-hospital individuati dall'ordinanza-Tesei - è già a quota 40 (erano previsti 30 posti) Spoleto non ha ancora accolto alcun paziente Co-

vid. Durante la conferenza stampa il quartier generale di Palazzo Donini aveva assicurato l'impegno di Spoleto tra il weekend e oggi. Ma nella città del Festival la polemica continua a infuriare.

Ventinove sono invece i ricoverati a Città di Castello, 27 a Foli-

gno, 87 a Perugia, 61 a Terni. Anomalo ancora l'andamento nella Regione. Sembra che i contagi nella seconda fase abbiano colpito proprio i territori in parte risparmiati dalla prima ondata.

Percentualmente il comune con maggiore incidenza è Lugnano in Teverina con il 14,6 ogni 1000 abitanti ma solo 22 casi totali. A San Gemini (la cittadina che registrò a febbraio il primo caso del vigile del fuoco) si registra il 14,1 mentre emerge che il coronavirus stia impattando su città come Assisi con 217 casi attualmente positivi (7,5) e soprattutto Bastia Umbra (228 positivi, il 10,4). Molto alta la percentuale in alcuni comuni della zona Trasimeno: Passignano ha 79 contagi (il 13,3%), Magione 132 (8,9) e Corciano 200 (9,3). Perugia con i suoi 1.235 positivi registra il 7,4%, Spoleto appena il 3,2%, Gubbio il 4,4% Orvieto il 2,4%, Foligno il 3 % e Città di Castello l'1.4%.

Eri.P. e M.N.

L'APPELLO

«Non intasate i pronto soccorso»

«In questa fase di recrudescenza epidemica è fondamentale non aumentare impropriamente l'afflusso dei cittadini nei Pronto Soccorso della regione, pesantemente impegnati nella gestione dell'emergenza». È l'appello che viene rivolto a tutta la comunità regionale da parte del Commissario regionale per l'emergenza Antonio Onnis. «E' opportuno recarsi al Pronto soccorso esclusivamente a seguito di situazioni non gestibili con il proprio medico di medicina generale, pediatra o della continuità assistenziale, che sono a disposizione degli assistiti per ogni esigenza gestibi-





Incontro tra strutture private e Regione

Cliniche: 'Chi paga i tamponi?'

PERUGIA

Le cliniche private hanno dato disponibilità immediata e sono in stand-by, in attesa di una risposta della Regione con cui giovedì hanno svolto un incontro preliminare per rendere nuovamente operativo l'accordo quadro stipulato lo scorso aprile, per far fronte all'attività chirurgica che il Santa Maria della Misericordia non poteva – e non potrà più – effettuare, e operare i pazienti no-Covid, compresi gli interventi oncologici che, in alcuni casi, sono già differiti anche di 40 giorni a causa delle liste d'attesa.

Sei mesi fa il patto venne stretto tra Palazzo Donini e quattro strutture private (Clinica Liotti, Porta Sole, ex Lami e Villa Fiorita) di Perugia con una durata indeterminata ovvero «fino alle fine dello stato di emergenza nazionale». Una convenzione generale per tutti che prevede l'applicazione del tariffario regionale scontato del 20 per cento visto che la clinica si fa carico della degenza e del personale ma l'equipè chirurgica è quella del-

le aziende sanitarie pubbliche; e poi accordi singoli per ogni struttura. Così, ad esempio, se Villa Fiorita si fece carico della chirurgia ortopedica, Porta Sole divenne partner per breast unit, ginecologia, dermatologia e urologia. Ma, in generale, la Regione aveva così esternalizzato una buona fetta della chirurgia generale «non procrastinabile» a causa della chiusura forzata delle sale operatorie, anche per mancanza di personale di anestesia e rianimazione impegnato sul fronte coronavirus. Sull'accordo stilato non era mancato l'interesse della procura regionale della Corte dei Conti che chiese gli atti (l'indagine è ancora in corso) per verificare un eventuale danno all'erario.

Il problema tra cliniche e Regio-

L'ACCORDO QUADRO

E' tuttora vigente

e potrebbe essere subito riattivato: resta da sciogliere il problema dei test per i pazienti ne sarebbe sorto però - e di questo si è discusso anche giovedì - sul costo dei tamponi. In piena pandemia la questione non era stata affrontata, adesso sì. Chi deve saldare il conto dell'Istituto zooprofilattico al quale sono stati mandati migliaia di test molecolari per tamponare i pazienti da operare in clinica? Alla fine dei conti si tratta di migliaia di euro che le case di cura vogliono addebitare alla sanità regionale, come avverrebbe in caso di ricovero in ospedale. Il quartier generale di Palazzo Donini si è preso qualche giorno di tempo per definire la situazione e decidere se, come e quando riattivare il piano. Poi serviranno giorni-cuscinetto anche alle cliniche perriprogrammare l'attività privata, assumere personale in più per far fronte ad un carico molto più elevato del norma-

La prossima settimana intanto alcune sedute operatorie sarebbero state confermate ma non è escluso un dietrofront all'ultimo momento. Con l'incremento vertiginoso dei positivi e, soprattutto, dei ricoverati il Santa Maria della Misericordia è tornato in assetto da guerra.

Erika Pontini

Dalle città

Umbria

Carabina e pistola in camera da letto

Terni: l'uomo nascondeva le armi in una cassapanca. Ereditate dal fratello, non le aveva mai denunciate

TFRNI

Le indagini dei carabinieri scattate per la caduta accidentale di una bambina portano a scoprire armi 'abusive'. Carabina e pistola detenute illegalmente sono state sequestrate a un uomo di 64 anni, denunciato. Le armi erano di proprietà del fratello, deceduto nel 1979, e non erano mai state segnalate. A portare i militari alla scoperta sono stati gli accertamenti avviati dai carabinieri sul ferimento di una bambina, trasportata in ospedale in seguito ad una caduta. La piccola aveva sbattuto la testa contro il muro ma i militari hanno voluto verificare che dietro l'episodio non ci fosse una qualche forma di maltrattamento.

Gli accertamenti hanno confer-

LE INDAGINI

La scoperta in seguito agli accertamenti per la caduta accidentale di una bambina



Accertamenti eseguiti dai carabinieri

matica marca Beretta calibro 22 e una carabina semiautomatica, marca Parker hale, calibro 22. Le armi, come detto, erano di proprietà del fratello dell'uomo, deceduto nel 1979, e non erano mai state denunciate. Il 64enne è cosi finito nei guadi per detenzione illecita di armi da sparo.

Ste.Cin.

NARNI

La città dice addio a don Dino Silveri

NARNI - E' morto don Dino Silveri, 84 anni, parroco emerito della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo a Gualdo di Narni. «Un sacerdote mite, umile e schivo - cosi lo ricorda la Diocesi -, ma sempre disponibile e presente con la sua amabilità e bonarietà verso le persone della comunità che gli era stata affidata, che ne hanno apprezzato le doti umane e spirituali. Nato a Gallese (Viterbo) il 16 aprile 1936, don Dino dal 1996 è stato parroco nella parrocchia dei Santi Pietro e Cesareo di Guardea e, dal 2002, a Gualdo di Narni. Il funerale domani alle 15 nella chiesa di Santa Maria Assunta a Calvi dell'Umbria.

Covid, l'allarme a Terni «In Terapia intensiva solo tre posti disponibili»

TERNI

In un post il consigliere regionale Daniele Carissimi (Lega) fornisce alcuni dati della pandemia: preoccupano quelli riferiti all'ospedale Santa Maria di Terni, praticamente già saturo per quanto riguarda i pazienti Covid. «I ricoverati totali Covid in Umbria sono 244; i ricoverati in terapia intensiva sono 29 - scrive Carissimi fornendo prima un quadro regionale -. I posti di terapia intensiva approntati in Umbria sono 93 e non 70 (fonte Luca Coletto, assessore sanità). Possono arrivare a 124 a pieno regime secondo quanto prevede il piano». «All'azienda ospedaliera di Terni invece - continua –, al reparto Malattie Infettive sono ricoverate 24 persone su 24 posti disponibili; al reparto pneumocovid, 9 ricoverati su 9 posti disponibili; al reparto Covid1, 17 su 17 disponibili; al reparto Covid2, 6 su 6. In terapia intensiva Covid, 12 occupati su 15: 3 soli posti disponibili».

«Chi ci governa naviga a vista, ma non siamo un popolo di dementi»

La scrittrice Tamaro critica la gestione della pandemia e elogia i suoi concittadini

ORVIETO

«L'impressione è che chi ci governa navighi a vista. Prima vieta una cosa, poi cede e la concede un po', senza un programma, senza una linea, senza nulla che faccia capire che cosa sia

davvero meglio fare per il bene comune». Difficile immaginare una personalità tanto estranea alle polemiche politiche come la scrittrice Susanna Tamaro eppure quando le decisione di un Governo vanno a toccare, come in questi drammatici frangenti, la vita delle persone e le loro paure, anche una grande narratrice dell'animo umano si sente coinvolta in prima persona. Lo fa con un intervento dai toni sferzanti in cui non risparmia

mato che si trattava di una bana-

le caduta, ma nel corso del col-

loquio con la madre della bimba

i carabinieri sono venuti a cono-

scenza del fatto che il marito

possedesse delle armi, nono-

stante dai documenti delle for-

ze dell'ordine non emergesse

nulla in questo senso. I carabi-

nieri hanno quindi passato al se-

taccio l'abitazione scovando, in

una cassapanca nella camera

da letto, una pistola semiauto-

stoccate agli ultimi provvedimenti restrittivi, ma anche elogiando il comportamento virtuoso e saggio degli abitanti di Porano, il paese che è da oltre venti anni la sua casa e che ha pagato un duro prezzo al Covid. «Quest'estate quando era ormai caduto ogni divieto di mascherine all'aperto, davanti al piccolo alimentari del mio paese le persone continuavano a stare in fila, distanziati, con bocca e naso coperti» racconta la

scrittrice. «Quello che allora non sapevamo era che saremmo sprofondati in un ossessivo stato di polizia con relativo incoraggiamento alla delazione, triste caratteristica dei regimi totalitari. Chi ci governa pensa a noi italiani come a un popolo di dementi. In realtà abbiamo dimostrato di essere dei cittadini responsabili che amano la vita e hanno un sano terrore delle malattie, tranne le solite eccezioni che confermano la regola».

Cla.Lat



Negativi i tamponi della Giunta

Amelia, l'annuncio del sindaco Laura Pernazza

TERNI

Le varie amministrazioni comunali fronteggiano l'emergenza sanitaria sui territori. Tutti negativi i tamponi dei componenti della Giunta in Amelia, finiti in isolamento dopo il contagio di un assessore. «Tutti i tamponi dei componenti della Giunta sono risultati negativi al Covid – fa sapere il sindaco di Amelia, Laura Pernazza –. La dimostrazione che le distanze e soprattutto l'uso delle mascherine aiutano.

no lo strumento migliore e più efficace». A San Gemini intanto le scuole restano chiuse. «Nella riunione con la Usl – spiega il Comune – si è valutata la concreta possibilità di effettuare a San Gemini uno screening del personale docente e Ata prima del riavvio della didattica in presenza. La Usl desidera terminare il monitoraggio prima di autorizzare la riapertura. Possiamo dire con certezza che la prossima settimana (questa ndr) la scuola resterà chiusa».

I dispositivi individuali rimango-

Spoleto

Stadio e parco, lavori per consolidare il terreno

SPOLETO

Proseguono i lavori di stabilizzazione dell'area in frana tra lo Stadio comunale e il Parco Chico Mendes. Dopo la conclusione della prima fase di interventi in via delle Terme, lo stato di avanzamento dei lavori è oggi a circa il 70%. Finanziata dalla Regione Umbria per un importo complessivo di 1 milione di euro, l'attività di contenimento dell'area in frana (la conclusione dei lavori è prevista entro la fine del

2020, condizioni meteo permettendo) è stata suddivisa in tre stralci. Il primo, che ha interessato nella scorsa primavera via delle Terme, ha permesso di realizzare una paratia di pali, ciascuno della lunghezza di 20 metri, con l'obiettivo sia di stabilizzare il dissesto, sia di diminuire il carico del terreno sul muro di via delle Monterozze. Il secondo, anche questo già concluso, è servito a realizzare una serie di opere di drenaggio nel Parco Chico Mendes all'altezza dell'in-

gresso da viale Martiri della Resistenza.

Il terzo e ultimo intervento, considerato il più importante dal punto di vista tecnico, è quello attualmente in fase di realizzazione e sta interessando l'area sotto via delle Monterozze e quella tra il Parco Chico Mendes e lo Stadio comunale. I lavori riguardano la realizzazione degli ancoraggi flottanti, ossia opere principali di stabilizzazione dei due versanti su via delle Terme e sul Parco Chico Mendes.







La protesta

I legali aderenti ad Aiga chiedono l'adozione di misure anti Covid più stringenti in tribunale

"Assembramenti in aula e code in cancelleria"

PERUGIA

Il presidente dell'associazione giovani avvocati di Perugia -Aiga - Alessandro Ciglioni - dopo quanto accaduto venerdì in tribunale, ha preso carta e penna e scritto ai presidenti di tribunale e ai procuratori del capotrovati a dover svolgere il loro lavoro mentre avvenivano delle sanificazioni perché - nessuna informazione è pervenuta all'avvocatura - pare vi fossero dei casi di positività". Secondo Aiga la situazione andava gestita almeno con comunicazioni ufficiali.

luogo. "Alcuni colleghi si sono I giovani legali inoltre lamentano situazioni "di assembramento nelle aule d'udienza e lunghe code fuori dagli uffici giudiziari, persone che continuano a non indossare i Dpi e lo svolgimento di maxi processi in luoghi non idonei (Capitini)". Ciglioni chiede dunque che vengano adotta-



In aula La sede del tribunale penale

te semplici misure per evitarne poi di peggiori. Tra queste la sanificazione quotidiana delle aule di udienza e, in caso di positività, sanificazioni ulteriori previa comunicazione agli addetti ai lavori e chiusura temporanea della sede interessata. Si chiede inoltre di individuare una figura che possa gestire tutte le questioni Covid negli uffici giudizia-

F.M.

Lo sportello Unicredit sfondato con un carro attrezzi. Ladri messi in fuga dalla polizia. Esploso un colpo di pistola

Assalto al bancomat di San Sisto

di Francesca Marruco

PERUGIA

L'immediato arrivo dei poliziotti della questura di Perugia ha messo in fuga i ladri che la notte scorsa hanno cercato di portare via - nel senso più letterale del termine - il bancomat della filiale Unicredit di San Sisto. Erano le 2.30 di domenica notte.

Scientifica

Gli agenti hanno effettuato i rilievi ieri mattina in cerca di tracce

L'allarme scatta immediatamente e, la sala operativa della questura, invia la pattuglia della squadra volante più vicina. Quando gli agenti imboccano il piazzale del palazzo della banca, i malviventi sono ancora lì. Di certo non hanno cercato di mettere a segno un colpo che non facesse troppo rumore.

Il loro piano andato in fumo infatti prevedeva di ca-

ricare su di un carro attrezzi l'intero sportello bancomat, poi è stato abbandonato in fretta e furia per sfuggire alla poli-

Un passo indietro: secondo quanto ricostruito in seguito, il carro attrezzi su cui i malviventi volevano portar via il bancomat, è stato rubato attorno alle undici della sera prima in

una concessionario di Sant'Andrea delle Fratte ed è stato utilizzato come

ariete per sfondare la vetrata

Poi i ladri hanno lavorato per agganciare lo sportello bancomat allo stesso carro attrezzi e portarlo via. L'opera, stando a quel che restava ieri mattina, dopo il loro passaggio, era già a buon punto, quando hanno dovuto abbandonare tutto all'arrivo della polizia.



Sul posto II bancomat rimasto nel piazzale: i ladri non sono riusciti a portarlo via per l'arrivo della polizia (foto Belfiore)

più concitati la notte scorsa: uno dei tre malviventi infatti ha fatto come per estrarre qualcosa da una tasca e quindi uno dei po-Sono stati quelli gli attimi liziotti intervenuti ha le dei poliziotti però i tre

esploso un colpo in aria. Il gran trambusto è stato vissuto in diretta da diversi residenti. Nonostante l'intervento in tempo rea-

ladri sela sono data a gambe. Secondo quanto emerso, sono scappati a bordo di un'Audi A6 di cui la polizia non ha la targa. L'ipotesi privilegiata è che si tratti di una vettura rubata. Le ricerche vengono immediatamente diramate tramite le centrali operative delle forze dell'ordine ma i ladri spariscono nella notte e la caccia diventa infruttuosa.

Dopo gli agenti della volante, guidati dal commissario Monica Corneli, sul posto arrivano anche i poliziotti della mobile e della polizia scientifica. Il carro attrezzi abbandonato lì in fretta e furia potrebbe, con una dose di fortuna, avere ancora tracce dei malviventi. Per questo finisce all'attento vaglio della scientifica.

I poliziotti sono a caccia anche di immagini di telecamere di sorveglianza utili che possano averli immortalati sia al momento del furto del mezzo pesante che durante il colpo o durante la fuga.

E se, grazie all'arrivo tempestivo della polizia, il colpo è stato sventato, i danni sono gravi e costringeranno a grosse spese.

L'uomo, un albanese residente in una frazione di Perugia, aveva già patteggiato un anno sempre per atti contro la donna

Perseguita la ex compagna, condannato a un anno e quattro mesi

PERUGIA

Dopo una prima condanna a un anno con patteggiamento, arriva un'altra sentenza di colpevolezza per stalking con una condanna a 16 mesi. Così, l'uomo, di origine albanese, che nel 2016 fu anche destinatario di una misura cautelare per aver perseguitato la sua ex compagna è stato ritenuto nuovamente colpevole di aver reso la vita un inferno alla donna con cui aveva avuto una relazione. Lo scrive in maniera cristallina il giudice, Sonia Grassi, nella motivazione che accompagna la sentenza di colpe-

"Contrariamente a quanto sostenuto dalla difesa dell'imputato -



Denunce La donna ha sporto guerela diverse volte nei confronti dell'ex compagno che scrive il giudice - non c'è dubbio continuava a perseguitarla dopo la fine della loro relazione

che la condotta dell'uomo abbia ingenerato nella donna un fondato timore per la propria incolumità, costringendola anche a cambiare le proprie abitudini di vita. La vittima ha infatti affermato che i ripetuti atti dfi moltestia hanno rappresentato fonte di con cui aveva avuto una relazio-

uno stato di disagio continuo e ansia che l'hanno indotta a non avere più il coraggio di uscire di casa da sola ad abbandonare il lavoro". Alla vittima, assistita

dall'avvocato Sara Pasquino, il giudice ha riconosciuto un risarcimento di 5 mila euro. La versione, ritenuto più che credibile, della parte offesa, è stata confermata anche dalla figlia della donna e da una sua amica che sono

state ascoltate in aula nel corso del dibattimento di primo grado. L'amica della parte civile, presente ad uno degli episodi finiti al centro dell'inchiesta, ha spiegato che quell'uomo faceva a lei, figurarsi alla sua amica,

Il timore

La donna aveva così paura che decise di lasciare anche il lavoro

> ne e di cui non accettava la fine. "Nel corso del processo - osserva ancora il giudice - sono emersi elementi di profondo turbamento nella parte civile causato dall'ansia di questi episodi".







Inizia a prendere corpo il nuovo assetto del complesso edilizio acquistato dall'imprenditore Marcangeli. In arrivo le attività commerciali

Arpa, 1,8 milioni per la sede al Tulipano

di Maria Luce Schillaci

L'Arpa fa la spesa e compra spazi al Tulipano. Un bel colpo per la città e per la società proprietaria dell'immobile, la Marcangeli Giunio srl, che per un milione e 800 mila euro ha venduto circa 934 metri quadrati di locali, quelli più a ridosso della sede dell'agenzia regionale per l'ambiente, in via Carlo Alberto Dalla Chiesa. Si tratta del piano terra, primo e secondo dell'area del Tulipano. La caparra è già stata versata, circa 400 mila euro, con i locali che dovrebbero essere definitivamente acquisiti entro l'estate del 2021. Per l'Arpa questa operazione rappresenta un passo importante nell'ottica del rafforzamento delle attività nei territori. Negli spazi del Tulipano dunque dovrebbero trovare sede nuovi uffici e i laboratori e della scuola di alta formazione ambientale. "E' un atto molto importante per il nostro territorio – spiega l'imprenditore Giunio Marcangeli – perché questa scuola di alta specializzazione ha già molte richieste da parte di studenti che da tutta Italia ver-



Lavori in corso Il Tulipano verrà finalmente completato

ranno a Terni con un ritorno significativo per la città". Ritorno economico, senza dubbio, così come importante è l'ormai prossimo trasferimento della sede legale dell'Arpa da Peru-

gia a Terni che inverte in un certo senso la direzione di una regionalizzazione che punta solo verso il nord dell'Umbria e che di fatto penalizza Terni e il suo comprensorio. Ma l'Arpa non è Una rumena di 24 anni

il Tulipano, lo stesso Mar-

Finge un malore e strappa una collana d'oro al 65enne che cerca di aiutarla: condannata

Quattro mesi di reclusione e 400 euro di multa: è la condanna inflitta dal tribunale in composizione monocratica - giudice Massimo Zanetti - nei confronti di una 24enne rumena per furto aggravato. Il fatto risale al luglio 2015 quando la donna, in via Cesare Battisti, aveva avvicinato un ternano di 65 anni con una banale scusa qual è la richiesta di una sigaretta. Improvvisamente la giovane aveva finto un malore e l'uomo, per evitare che cadesse, l'aveva sorretta. Un gesto del quale lei, che aveva detto di essere molto stanca, incinta e in cerca di un lavoro, aveva subito approfittato sganciando dal collo dell'uomo una collanina d'oro con crocifisso e sfilando anche la fede nuziale che aveva al dito. Il 65enne si era però accorto di tutto e ne era nata una breve colluttazione, con la donna che, pur perdendo la propria borsa, era riuscita a fuggire. Le indagini dei carabinieri avevano consentito di identificarla e quindi denunciarla. L'imputata risulta irreperibile mentre la vittima del furto, testimone nel processo, non si è costituita parte civile.

di certo l'unico cliente per possiamo continuare a posizionare tutti gli altri tasselcangeli conferma contatti li". A fare probabilmente la parte del leone dovrebbe esgià avanzati con altre aziensere il settore alimentare, de: "Aspettavamo di definire con l'Arpa – precisa - ora poi negozi e importanti caper il settore commerciale tene a livello nazionale,

l'imprenditore ternano però non si sbottona e resta generico: "Ci sono tre gruppi interessati per quello che è l'alimentare – dice – negozi di sport e anche qualche negozio ternano perché è giusto dare spazio anche alla realtà locale". Il complesso del Tulipano dunque inizia a prendere forma. Acquistata da Marcangeli nel settembre 2019 per poco meno di 1,2 milioni, la struttura sta già incuriosendo molti tanto che sarebbero già parecchie le richieste per le abitazioni. "Stiamo completando gli interni - afferma Marcangeli - conto di iniziare la campagna di vendita quando sarà possibile visionare gli appartamenti. La torre di 22 piani assumerà l'aspetto definitivo entro l'inizio del nuovo anno: sulle pareti esterne verranno montati dei pannelli con effetto riflessante che faranno assumere all'edificio un'immagine molto suggestiva e accattivante". Una scommessa vinta, quindi, per Marcangeli che ha trasformato un simbolo di degrado e abbandono in un segnale di ripresa che, in tempi come quelli attuali, hanno senza dubbio un enorme significato.



>> All electric, now!

100% elettrica. 100% per la città. Scopri di più da Rossi.

Rossi S.r.l. Concessionaria Ufficiale di Vendita smart

Perugia (PG) Loc. San Sisto - Via G. Dottori, 60 - Tel. +39 075 5283711 • Narni Scalo (TR) Via Tuderte, 480 - Tel. +39 0744 7568200 Arezzo (AR) Via Calamandrei, 243 - Tel. +39 0575 1822844



In Francia 52 mila nuovi positivi, in Uk 20 mila, in Germania 11 mila e la Spagna torna in stato d'emergenza nazionale. Forse i coprifuoco serali non funzionano







Lunedì 26 ottobre 2020 - Anno 12 - n° 296 Redazione: via di Sant'Erasmo nº 2 - 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230





€ 1.80 - Arretrati: € 3.00 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DIVERSI PARERI I due virologi sulle nuove misure del governo

Galli: "Dpcm, chissà se basta". Clementi: "Stop al terrorismo"

CALAPÀ A PAG. 4



IL FATTO ECONOMICO Il freno di Confindustria sui contratti

Bonomi, tanti diktat e un solo risultato: meno soldi per tutti

FANA E ROTUNNO A PAG. 10 - 11



LUCI E OMBRE DEL DECRETO CONTE: "SACRIFICI NECESSARI, RIMBORSI SUI CONTI"

Contagi diurni e in famiglia: chiusure serali e tutti a casa

PARLA CRIPPA (M5S)

"Asle trasporti, troppi ritardi da Regioni e Mit"

DE CAROLIS A PAG. 2

CASATI MODIGNANI

"Una pandemia che può regalarci soltanto l'odio"



CAPORALE A PAG. 6

LETTERE SELVAGGE

"Gli strani divieti che fanno di noi untori in libertà"

LUCARELLI A PAG.8

PIETRE E POPOLO

"Niente scambi Perché dico sì a Franceschini"

MONTANARI A PAG. 16



Annuncio all'Italia II premier Giuseppe Conte FOTO ANSA

■ I contagi sfondano quota 21mila. Il premier: "Stop alle 18 per bar e ristoranti. Chiusi teatri, cinema, palestre e piscine. Marte dì il Dl Indennizzi. Se fossi dall'altra parte, protesterei anch'io"

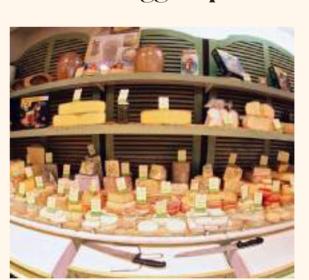
CASELLI E CAPOZZI A PAG. 2 - 3

DE LUCA, SALVINI BORBONICO

GAD LERNER A PAG. 3

MEDIAPART

Lactalis, la brutta frode del "formaggio sporco"



L'inchiesta della redazione investigativa di Disclose (in partenariato con "il Fatto"): il gruppo francese ha violato per anni i controlli sulla sicurezza alimentare

A PAG. 14 - 15

» LA LEZIONE DEI GRECI

La seduzione cerchiamola dentro la voce

) Daniela Ranieri

erché Ulisse, passando con la sua "nera nave" vicino all'isola delle Sirene, si fa legare all'albero e non mette la cera nelle orecchie?

La cattiveria



Le firme

O HANNO SCRITTO PER NOI: **BOCCOLI. BORZI. CAPOZZI.** COLOMBO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, GARAVINI, GENTILI, **MECAROZZI, PIZZI,** RODANO. SCACCIAVILLANI. SCUTO, TRUZZI E ZILIANI

Virus da prima serata

Marco Travaglio

oi non siamo d'accordo con lui sull'ultimo Dpcm. Ma dobbiamo ammettere che ieri il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha usato le parole e i toni giusti, come quasi sempre dall'inizio della pandemia, per lanciare l'allarme senza diffondere allarmismo. Non sappiamo se, dopo il cedimento dell'altra notte all'ala più isterica e meno riflessiva del governo e della maggioranza, ne abbia ripreso il pieno controllo politico. Ma almeno ne ha dato l'impressione con un discorso asciutto, fermo, equilibrato, abile nel mascherare la babele cacofonica delle mille istituzioni che hanno messo le mani nel Dpcm numero 22, il meno coerente e razionale della collezione: ministri, viceministri, sottosegretari, consulenti, Quirinale, leader di partito, Comitato tecnico-scientifico, sindaci metropolitani, presidenti di Regione, sindacati, associazioni di categoria. Ovviamente nessuno d'accordo con gli altri.

Le leggende metropolitane della cosiddetta informazione ci descrivono sempre un uomo solo al comando che decide tutto da sé con pieni poteri e poi si diverte ad arrivare in ritardo alle conferenze stampa per creare la suspence. Ma ogni Dpcmè un parto sfibrante: ore e ore passate a sentire e risentire "autorità" che chiedono tutto e il suo contrario, con l'unica preoccupazione di passare il cerino acceso al vicino senza bruciarsi le dita. E il risultato, almeno ieri, s'è visto: un patchwork di norme e "raccomandazioni" che mescola misure utili e sacrosante ad altre inutili e deprimenti. Queste ultime, fra l'altro, stonano con le dichiarazioni rese ancora ieri al Corriere dalla più alta autorità scientifica del Cts, il presidente del Consiglio superiore di Sanità Franco Locatelli: "non siamo vicini alla perdita di controllo" dei contagi; l'Italia è "molto più preparata ' (di prima e di altri paesi Ue) per "disponibilità di mascherine, tamponi, posti letto attivati o attivabili nelle terapie intensive e subintensive"; "solo un terzo dei soggetti infetti ha sintomatologia, in larga parte di limitata severità"; dunque bisogna "limitare al massimo gli spostamenti" e tenere "comportamenti responsabili", ma anche "mantenere i nervi saldi ed evitare il panico". Ecco: se le cose stanno così, si comprendono le raccomandazioni a spostarsi solo per lo stretto necessario, a evitare di ricevere in casa non-congiunti, ad aumentare lo smart working e la didattica a distanza per le scuole superiori visto che - Locatelli dixit - "il contesto di trasmissione principale rimane quello familiare/domiciliare, poi quelli sanitario-assistenziale e lavorativo", per "alleggerire i trasporti", mentre "le scuole non sono tra i principali responsabili".

SEGUE A PAGINA 20





min. 12º max 21º

umidità 74%

Tutto su bus metro e traffico

alle pag. 14 e 15











26 ottobre

Lunedì Anno 20



italiani migliori. Quelli della sambuca alle 10 del mattino.



NUOVO RECORD DI CONTAGI: 21.273 ALTRI 128 MORTI. L'SOS DEI MEDICI



RISTORANTI E BAR CHIUSI ALLE 18 STOP PALESTRE, PISCINE E BINGO **ALLE CATEGORIE COLPITE 1,5 MLD**

Pierini e Severini alle pagine 2 e 3

RISANTI



Il virologo «Il Dpcm? **Misure** insufficienti»

Arnaldi a pagina 4

Il cantante «Non ci resta che suonare nelle chiese»

Castoro a pagina 2

RISTICCHI

EREA



Lo chef: «Una follia aprire solo a pranzo»



Vecchio a pagina 2

dalla 46 alla 70

Solo in Via Merulana, 30 Tel. 06/44700617 Roma

ORARIO CONTINUATO

I COMMERCIANTI



«Ztl accesa, ora è davvero assurdo»

Pasqualetti a pagina 11

DIECI ARRESTI



Scontri, indagine sugli anti-lockdown

SOCIAL CLUB



Ottimismo in pillole

Maddalena Messeri er combattere lo

sconforto Dpcm, per supera-re l'ansia e l'alienazione, l'unica soluzione è studiare. Non per fare i secchioni, ma per conoscere i dettagli e tranquillizzar si. Per questo sono nate le "Pillole di Ottimismo". Chiederete: "e dove si comprano?" Molto facile, su Facebook. La pagina ha già 100mila seguaci ed è gestita da Guido Silvestri, direttore del dipar-timento di Patologia Generale e Medicina alla Emory University di Atalanta e da Paolo Spada, chiururgo vascolare all'Humanitas di Milano. "La paura controlla l'ignoranza, la conoscenza controlla la paura" è i loro motto. Così ogni giorno postano "Numeri in pillole" una rubrica per fare il punto della situazione, con grafici e spiega-zioni. Non paroloni o propaganda ma una vali da prospettiva medi co-scientifica che tiene conto anche del lato umano della questione. "Si muore di meno, per fortuna. Quel che ci auguriamo è che i nostri 10,8 posti letto di Terapia Intensiva ogni 100mila abitanti possano basta-re a tutti." E anche noi, gonfi di Pillole di Ottimismo, lo speriamo vivamente. Così come speriamo vengano aumentati i posti letto in TI, come era stato promesso e come ancorà non è stato fatto.







Lunedì 26 ottobre 2020 Anno LXXVI - Numero 296 - € 1,20 San Folco Scotti Vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366.tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: II Tempo + Latina Oggi €1,50- a Frosinone e prov.: II Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 a Terni e prov.: II Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): II Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS

www.iltempo.it e-mail:direzione@iltempo.it

GOVERNO IN CONFUSIONE

Conte chiude un po' a casaccio

Cinema, palestre e teatri fermi Bar, pub e ristoranti: stop alle 18 E nessuno sa motivare la scelta

Ci sarà un decreto per risarcire i lockdown, ma bisogna pagare anche i debiti fatti per riaprire

Ieri altri 161.880 tamponi Falso allarme per 140.607 Sono risultati positivi 21.273

Il Tempo di Oshø

Salvi trasporti e scuola perché sono «necessari»



Barbieri a pagina 2

La protesta a Piazza del Popolo

Dopo la notte di scontri quattro arresti tra gli ultrà

IL FISCO GLI CONTESTA L'USO ECCESSIVO DI SAPONE RISPETTO AL REDDITO DICHIARATO Parrucchiere evasore incastrato dallo shampoo

Un commerciante di Ardea

E c'è chi inaugura il bar mentre il premier parla

Gobbi a pagina 13

sare. L'ultimo esempio: un salone da parrucchiere di Roma, che si ritrova a dover versare allo Stato quasi 80mila euro perché, secondo l'Agenzia delle Entrate, il consumo di shampoo dichiarato nel 2014 fa presumere un maggior numero di clienti e, quindi, un ricavo complessivo più alto di quello indicato nella dichiarazione dei redditi.

••• Per il Fisco ogni strumento è buono per incas-

levolella a pagina 15

L'allarme degli albergatori

Bocca: «I soldi a pioggia non servono a niente»

Terzi a pagina 8

DI FRANCO BECHIS

uanti baristi sono positivi al coronavirus? Quanti ristoratori, camerieri, attori teatrali, dipendenti di sale cinemagrafiche, addetti delle palestre? E quanti clienti o spettatori? Più o meno degli alunni delle scuole? Più o meno dei loro professori?

segue a pagina 2

Le promesse mancate di Giuseppi

Tracciamento, medici e letti Dal governo soltanto annunci

De Leo a pagina 7

Il fallimento di Palazzo Chigi

Gli italiani non si faranno più prendere in giro dal premier

Paragone a pagina 6

Ossino a pagina 14

LA CHIESA DI PAPA BERGOGLIO

Francesco sceglie 13 nuovi cardinali sacerdoti di strada



Coletti a pagina 10



del negozio di Palazzo

Chigi. E pure il giorno,

il mese e l'anno. Dpcm

del popolo



www.laurenti.info Piazza Monte di Pietà, 31 Roma 06 68.30.84.81 • 393 91.96.122





FONDATO NEL 1859

1.844.000 Lettori (Audipress 2020/I)

LA NAZIONE

Firenze

LUNEDÌ 26 ottobre 2020

Fiorentina, vittoria per 3-2 sull'Udinese



Castrovilli show Una doppietta per salvare lachini

Chirichigno, Galli, Giorgetti e Marchini nel Qs



Le imprese temono il tracollo Toscana, il piano d'emergenza per gli ospedali

Casali, Costa e Ulivelli alle p. 14 e 15



Ecco che cosa non possiamo più fare

Da oggi ristoranti e bar chiusi alle 18, didattica a distanza nelle scuole superiori, sport senza pubblico, chiusi cinema e teatri Niente feste con gli amici. Il premier Conte: «Non è un coprifuoco, ma è meglio se vi muovete solo per lavoro e necessità»

da p. **3** a p. **11**

L'economia non può reggere

Addio pazienza I risarcimenti tutti e subito

Raffaele Marmo

uesta volta non ci saranno fair play e pazienza che tengano. Le vittime economiche e sociali dello «strano» (e, forse, inutile) lockdown a metà non faranno sconti al Palazzo, né poco né punto. E, nonostante tutto, deve essersene reso conto lo stesso Presidente del Consiglio se, nell'annunciare le nuove restrizioni, ha insistito sui ristori e sui risarcimenti da far confluire direttamente e immediatamente sul conto corrente dei più colpiti: ristoratori, titolari di bar e palestre, albergatori, per citare i primi fella lista, ma anche tutto il mondo delle partite Iva dell'indotto e dei servizi connessi. Insomma: questa volta i soldi servono tutti e subito. E non è detto che bastino per evitare la pandemia sociale.

Continua a pagina 2

INTERVISTA AD AMANDA SANDRELLI, GIOIE E DOLORI DI UNA FAMIGLIA «MAMMA È UNA BIMBA SOLARE, PAPÀ È OMBROSO MA ANCHE TENERO» Cutò alle pagine 18 e 19 Amanda Sandrelli con mamma Stefania e papà Gino Paoli

DALLE CITTA'

Firenze

Scoppia focolaio a Villa Ulivella Stop ai ricoveri dagli altri ospedali

Ulivelli in Cronaca

Firenze

L'assessore Sacchi: «Teatri e cinema non vanno chiusi»

Fichera in Cronaca

Il genio Collodi Celebrazione alle Porte Sante

Mugnaini in Cronaca



Fiori sui ponti per impedire la sosta alle due ruote

Amsterdam frena le bici

No ai parcheggi selvaggi



Mauro Boselli, sceneggiatore record del fumetto

«Il mio Tex è un giusto Ma ama l'imprevedibile»

Bonzi a pagina 25





min. 12º max 21º

umidità 74%

Tutto su bus metro e traffico

alle pag. 14 e 15











26 ottobre

Lunedì Anno 20



italiani migliori. Quelli della sambuca alle 10 del mattino.



NUOVO RECORD DI CONTAGI: 21.273 ALTRI 128 MORTI. L'SOS DEI MEDICI



RISTORANTI E BAR CHIUSI ALLE 18 STOP PALESTRE, PISCINE E BINGO **ALLE CATEGORIE COLPITE 1,5 MLD**

Pierini e Severini alle pagine 2 e 3

RISANTI



Il virologo «Il Dpcm? **Misure** insufficienti»

Arnaldi a pagina 4

Il cantante «Non ci resta che suonare nelle chiese»

Castoro a pagina 2

RISTICCHI

EREA



Lo chef: «Una follia aprire solo a pranzo»



Vecchio a pagina 2

dalla 46 alla 70

Solo in Via Merulana, 30 Tel. 06/44700617 Roma

ORARIO CONTINUATO

I COMMERCIANTI



«Ztl accesa, ora è davvero assurdo»

Pasqualetti a pagina 11

DIECI ARRESTI



Scontri, indagine sugli anti-lockdown

SOCIAL CLUB



Ottimismo in pillole

Maddalena Messeri er combattere lo

sconforto Dpcm, per supera-re l'ansia e l'alienazione, l'unica soluzione è studiare. Non per fare i secchioni, ma per conoscere i dettagli e tranquillizzar si. Per questo sono nate le "Pillole di Ottimismo". Chiederete: "e dove si comprano?" Molto facile, su Facebook. La pagina ha già 100mila seguaci ed è gestita da Guido Silvestri, direttore del dipar-timento di Patologia Generale e Medicina alla Emory University di Atalanta e da Paolo Spada, chiururgo vascolare all'Humanitas di Milano. "La paura controlla l'ignoranza, la conoscenza controlla la paura" è i loro motto. Così ogni giorno postano "Numeri in pillole" una rubrica per fare il punto della situazione, con grafici e spiega-zioni. Non paroloni o propaganda ma una vali da prospettiva medi co-scientifica che tiene conto anche del lato umano della questione. "Si muore di meno, per fortuna. Quel che ci auguriamo è che i nostri 10,8 posti letto di Terapia Intensiva ogni 100mila abitanti possano basta-re a tutti." E anche noi, gonfi di Pillole di Ottimismo, lo speriamo vivamente. Così come speriamo vengano aumentati i posti letto in TI, come era stato promesso e come ancorà non è stato fatto.

L'INSERTO ALL'INTERNO DEL GIORNALE

Cinema Alla festa di Roma trionfano le storie dei ragazzi

FULVIA CAPRARA – PP. 20-21



Calcio Juventus, la grande paura Sotto col Verona, pareggia Kulusevski

BARILLÀ, GARANZINI E ODDENINO – PP. 24-25



LA STAMPA

LUNEDÌ 26 OTTOBRE 2020



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.294 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

COVID: OLTRE 21 MILA CONTAGI, 128 MORTI. CONTE: SACRIFICI PER SPERARE IN UN NATALE SERENO. ZAMPA: NON C'È ECONOMIA SENZA SALUTE, SEGUIRE GLI ESPERTI

L'Italia si spegne alle 18, scoppia la rivolta

Dallo spettacolo alla ristorazione: così non riapriremo più. Gualtieri: entro metà novembre indennizzi per 350 mila aziende

IL SOSTEGNO ALL'ECONOMIA E I RISCHI

SOLDI SUBITO DOVE SERVONO E NON A PIOGGIA

PIETRO GARIBALDI

a seconda ondata del virus , ha colto impreparati governo e istituzioni locali. Dopo un'estate passata a discutere su come spendere i miliardi europei che ancora non ci sono, con la fine dell'ora legale siamo tornati ai Decreti del presidente del Consiglio che normano cosa possiamo fare e chi può lavorare. Con ventimila contagi al giorno, una nuova forma di lockdown era probabilmente inevitabile. Di fianco a nuovi divieti per tutelare la salute di tutti i cittadini, il presidente del Consiglio ha promesso nuovo sostegno economico. CONTINUA A PAGINA 19

I DIRITTI DI CHI VUOLE PROTESTARE

LA POLITICA **DIALOGHI CON LE PIAZZE**

DONATELLA DI CESARE

facile condannare la rabbia, è semplice criminalizzare il dissenso, è comodo gridare all'eversione. Perché così si liquida la faccenda. Ma il rischio è limitarsi a fare dietrologia, a individuare chi c'è "dietro", a ipotizzare una "sapiente regia". Non è possibile ridurre le proteste di piazza a caos insensato, non è lecito fermarsi al fumo dei lacrimogeni e alle immagini convulse del disordine. Il fenomeno delle rivolte è un fenomeno politico e come tale va considerato. Chi intende ridurlo a questione di sicurezza commette un grave errore. CONTINUA A PAGINA 19

> IMPORTANTE E SERIA **ENOTECA**

> > **COMPRA**

Il premier Conte firma il Dpcm con lo stop al tempo libero e chiede agli italiani «sacrifici per sperare in un Natale sereno». Ma le imprese, dallo spettacolo alla ristorazione, sono disperate: «Non riapriremo più». Il ministro Gualtieri assicura: entro 20 giorni ristori per 350 mila aziende. servizi-pp.2-7

I PROVVEDIMENTI

DA OGGI FINO AL 24 NOVEMBRE

Scuola, sport e feste: le regole della stretta

PAOLO RUSSO

Il governo chiude cinema, teatri, palestre, piscine e impianti sciistici (con una possibile deroga). Spostamenti liberi invece tra Regioni. Il provvedimento firmato ieri mattina dal premier Giuseppe Conte è in vigore da oggi fino al 24 novembre e fissa le nuove restrizioni. Partono anche le limitazioni orarie stabilite in alcune Regioni dai presidenti.

IL VADEMECUM ALLE PAGINE 4 E 5

LE INTERVISTE

IL SINDACO: FA SOLO CONFUSIONE

Napoli, De Magistris attacca De Luca "Tiranno confuso"

NICCOLÒ ZANCAN - P. 8

IL GOVERNATORE LIGURE: DECRETO SBAGLIATO

Toti: bisognava chiudere in casa solo i più fragili

MARCO MENDUNI - P. 8

IL LOCKDOWN

L'impressione di ritornare al Medioevo



Milano: il Naviglio Grande dopo il coprifuoco delle 23

ELENA STANCANELLI

79è un unico modo per affron-J tare le misure previste dal nuovo Dpcm firmato dal premier

Conte ieri mattina: mettere la sveglia alle 5, alzarsi, fare, oltre al lavoro, qualcosa che ci stanchi molto fino alle 18, ora in cui tutto si spegnerà inesorabilmente. - P. 9

VERSO IL VOTO USA

CONTESTÒ TRUMP SULLA RELIGIONE

Il Papa nomina il primo cardinale afroamericano

DOMENICO AGASSO JR



Wilton Daniel Gregory, 72 anni - P.10

IL RACCONTO

LE VOLONTARIE DI PRINCETON

LE DONNE, L'ARMA INVISIBILE DI BIDEN

GIANNI RIOTTA

i sentite? Mi vedete?». Il karma di ciascuno davanti al computer, riunioni zoom. skype, webex, risuona al meeting delle volontarie di Biden, donne che sfidano Trump. - PP. 16-17

L'ANALISI

JOE O DONALD, PER L'UE CAMBIA POCO

NUOVA AMERICA VECCHIE STORIE

GIAMPIERO MASSOLO

 \ll A merica first». Che vinca Joe Biden, ora in vantaggio, o Donald Trump, impegnato a rimontare, non molto cambierà. Sicuramente muteranno tonie modi. - P. 19

ILCASO

Messner: salvate le mie due pecore dai lupi

ENRICO MARTINET

upi e pecore. «Si deve trovare l'e-L quilibrio, mi batto e mi batterò sempre per questo». Reinhold Messner aggiunge: «Difendo anche le mie di pecore». Per i suoi 75 anni gli hanno regalato due pecore con gli occhiali, rare, tutelate dall'Unione europea. Pascolano anche nella sua valle, quella altoatesina di Funes. - P. 13



GREGGI SBRANATE, SI MOLTIPLICANO I CASI Segnalazioni

da record Erano estinti ora sono duemila

FRANCO GIUBILEI – P.13







del lunedì

€ 2 in Italia Lunedì 26 Ottobre 2020 Anno 156° — N° 295



con "Fisco. Le Tasse del futuro" 6 12.90 in piu; con "Come funziona la tecnologia" 6 12.90 in più; con "Come funzional i disho "612.90 in più; con "Investireè facile" 6 12.90 in più; con "La pensione su misura" 6 12.90 in più; con "La rinascita del debitore" 6 12.90 in più; con "Normee Tributi" 6 12.90 in più; con "Aspenia" 6 12.90 in più; con "ISA 2020" 6 9.90 in più; con "Codice Revisore Legale" 6 9.90 in più; con "Bonus 10:25" 6 9.90 in più; con "Codice Revisore Legale" 6 9.90 in più; con "Bonus 10:25" 6 9.90 in più; con più; con "Casa Acquistoe Vendia" 6 9.90 in più; con "Bonus 10:25" 6 9.90 in più; con "Education" 6 9.90 in più; c endIt"**€2,00** inpiù; con"ILMaschile"€4,00**€0,50** inpiù Prezzi divendita all'estero: Monaco P. €2 (dal lunedì al sabato), €2,5 (la domenica), Svizzera SFR 3,20

ilsole24ore.com lunedi@ilsole24ore.com

Edizione chiusa Domenica 25 alle 22.00



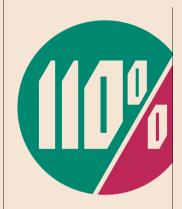
Verso la manovra

Pensione nel 2021? Sette vie per l'anticipo

Il 2021 sarà l'ultimo anno della sperimentazione di Quota 100. Chi vorrà avvicinarsi al traguardo dell'uscita dal lavoro, dunque, oltre a questa strada ne avrà altre sei. Si tratta di pensione anticipata ordinaria, precoci, Opzione donna, Ape sociale, isopensione Fornero e contratto di espansione.

Melis e Orlando -a pag. 9

Telefisco. Speciale 110%



La bussola del superbonus domani al convegno via web

Entra nel vivo la corsa al 110% e gli esperti del Sole 24 Ore sono pronti ad approfondirne tutti gli aspetti nell'appuntamento di domani. Il convegno «Il superbonus del 110% - Speciale Telefisco» si svolgerà in streaming dalle 9 alle 12.30: sei relazioni, le risposte delle Entrate ai quesiti e una tavola rotonda. Crediti formativi per cinque categorie professionali. www.ilsole24ore.com/superbonus



la guida rapida

Smart working più lungo: ecco le istruzioni per l'uso

Con il nuovo Dpcm che entra in vigore oggi il ricorso allo smart working è «fortemente raccomandato» per i datori privati e «incentivato» per tutta la Pa. Ecco le regole tra orari, controlli e privacy. —Guida estraibile

nel tabloid dell'Esperto risponde







Stop a palestre, piscine e cinema

Il Dpcm da oggi. Bar e ristoranti chiudono alle 18, ma aperti alla domenica. Si raccomanda di non spostarsi pur senza il limite dei confini comunali. Restano le ordinanze regionali

È entrato in vigore a mezzanotte il Dpcm firmato nella tarda mattinata di ieri dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, dopo un serrato confronto con le Regioni. Confermata la chiusura alle 18 per bar e ristoranti, ma potranno restare aperti la domenica a pranzo. Concessione, questa, che non soddisfa le regioni favorevoli a chiudere alle 23. Disposta anche la chiusura di palestre e piscine, sale giochi, sale scommesse, centri benessere e termali. Sorte identica per cinema e teatri, oltre allo stop per gli impianti sciistici in attesa di un protocollo ad hoc. È, poi, «fortemente raccomandato» evitare gli spostamenti anche con mezzi privati, se non per motivi di lavoro, di studio, di salute o per situazioni di necessità. Stretta sullo sport ma non sui centri commerciali, come invece chiedevano le Regioni le cui ordinanze restano valide. Il Dpcmè in vigore fino al 24 novembre.

Barbara Fiammeri — a pag. 3

LEZIONI A DISTANZA



alle scuole un giorno di tempo

> Claudio Tucci —a pagina 5

«PIÙ DELLA DOTE DEL RECOVERY FUND»

Bonomi: 216 miliardi di danni all'economia, non c'è direzione

timiamo un'ulteriore discesa tra l'1 e il 2%» del Pil se le misure appena varate andranno avanti. Si arriverà, quindi, a «-11/-12%, con un danno per l'economia di 216 miliardi, superiore ai fondi del Recovery Fund». Lo ha detto ieri il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, a «Mezz'ora in più» su Rai 3 proprio poco dopo la firma del Dpcm. L'ultima stima dell'ufficio studi di Confindustria per il 2020 era di -10 per cento. Per Bonomi il Governo deve «ascoltare di più le parti sociali: nessuno è stato coin-

volto, nessuno sapeva quali erano i provvedimenti e nessuno ha potuto contribuire, dare aiuto in una fase difficile del Paese. Credo che il Governo debba cambiare il metodo». Il presidente di Confindustria ha aggiunto di far «fatica a capire qual è la direzione» e che «ci siamo fatti cogliere impreparati, e questa volta lo sapevamo». Attenti, ad affermare, «che sono già pronti i ristori», perché bisogna considerare che «abbiamo ancora 12 mila persone che aspettano da maggio la Cig erogata dallo Stato».

Nicoletta Picchio — a pag. 2

Crollano i reati (-26%) nell'Italia del virus Allarme cyber e usura

I DATI DEI PRIMI SEI MESI

I furti sono in calo del 41% Ogni giorno registrate 589 truffe e frodi informatiche

Crollano i furti (-41,3%), in particolare scippi e borseggi. Rapine ridotte di un terzo, con flessioni oltre il 50% per quelle in banca o negli uffici postali, chiusi al pubblico nei mesi di lockdown. Il Sole 24 Ore del Lunedì è in grado di anticipare i numeri del primo semestre 2020 del database interforze sull'attività criminale, gestito dal dipartimento di Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno. In media si registra un calo del 25,9% dei delitti commessi

e denunciati rispetto al primo semestre 2019. Una conseguenza diretta delle restrizioni legate alll'emergenza Covid-19. Il trend, però, è meno marcato su maltrattamenti e violenze tra le mura domestiche, se non addirittura in controtendenza per crimini informatici (se ne registrano 589 al giorno), per usura e per contrabbando.



PROGETTO 2020 a cura di Marta Casadei e Michela Finizio

—alle pagine 6 e 7

In crescita e in calo

I reati per cui si registra il maggior incremento e il calo più elevato Var % primo semestre 2020/2019 TOTALE DELITTI COMMESSI 851,856 -25,9%

informatici -49,3% Contraffaz. **Violazione Prostituzione** Rapine marchi e proprietà e pornografia intellettuale minorile

industriali Fonte: Servizio analisi criminale del dipartim. Pubblica Sicurezza del ministero dell'Interno (ott 2020)

INDICE DI CRIMINALITÀ DELLE PROVINCE

Milano, Firenze e Rimini al top nelle denunce per abitante 2019



NOLEGGIO E VENDITA AUTO PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

SESTO S.G.

CERNUSCO S.N.

LaVerità



Anno V - Numero 296

Quid est veritas? ~

www.laverita.info - Prezzo in Italia euro 1,30

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATO E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Lunedì 26 ottobre 2020

IL NUOVO DECRETO

COSÌ CONTE UCCIDE IL PAESE (ASPETTANDO BABBO NATALE)

Bar e ristoranti chiusi alle 18, stop a palestre e piscine, «fortemente raccomandato non muoversi» Il premier promette «aiuti rapidi» e «feste serene» a dicembre. Ma è difficile credere alle sue frottole

di **MAURIZIO BELPIETRO**



Sgombriamo subito il campo da una questione: criticare Giuseppe Conte, i suoi dpcm,

le misure prese dal governo per combattere il coronavirus, non significa essere negazionisti. Si può dire che il presidente del Consiglio sbaglia e che i provvedimenti presi sono privi di senso anche senza negare che il Covid esista, che ci si deve proteggere ed è necessario fare qualsiasi cosa per evitare la diffusione del contagio anche senza ritenere che per fermare l'epidemia si debbano chiudere i bar e i ristoranti alle 18.

La premessa è indispensabile, perché in maniera (...) segue a pagina 3

Giuseppi tocca 17 volte la sua mascherina E viola le regole Oms

di **PATRIZIA FLODER REITTER**

■ Durante la conferenza stampa di ieri alle 13.30, per la presentazione del nuovo dpcm, il premier Conte si è toccato più volte la mascherina. Per l'esattezza: 17 volte. Un comportamento che viola le norme che da marzo ci ripetono gli esperti e che sono state codificate dall'Oms: ogni volta che si tocca la mascherina bisognerebbe infatti sanificarsi le mani.

PARLA SALVINI

«Questo dpcm è folle, lockdown mascherato Siamo a rischio caos **Ora un Cts alternativo»**



ARRABBIATO Il leader leghista Matteo Salvini

di **FEDERICO NOVELLA**

■ Matteo Salvini, sono ore concitate: dopo l'ultimo dpcm la situazione è sfuggita di mano?

«Siamo davvero a rischio caos. Questi stanno scherzando con il fuoco. Il dpcm è un concentrato di errori grossolani e scelte sbagliate che rischiano di affondare definitivamente l'Italia. La tutela della salute va accompagnata con progetti sanitari chiari e risposte concrete per famiglie, aziende e lavoratori. Penso soprattutto a chi ha riaperto spendendo soldi per garantire distanziamento (...)

segue a pagina 5

«PICCOLI SACRIFICI»

È subito strage di negozi Sul «ristoro» niente di certo

di **DANIELE CAPEZZONE**



■ «Piccoli sacrifici», dice lui (ovviamente con il negozio degli altri): ma Giuseppe Conte

finge di non capire che questo lockdown sotto falso no-, negato a parole pro mentre viene deciso nei fatti, rischia di portare al fallimento o comunque alla chiusura centinaia di migliaia di imprese (incluse quelle che hanno speso per sanificare e attrezzarsi). (...)

segue a pagina 2

E ci tolgono anche la libertà di pensiero

Fico accelera: martedì legge Zan in aula. Tutto si può bloccare, meno che le norme bavaglio

Le interviste del lunedì



NICOLA PORRO Basta: finiamola col Covid terrorismo

STEFANO FILIPPI a pagina 7



EUGENIA ROCCELLA Papa Francesco ragiona da sconfitto

ANTONIO DI FRANCESCO a pagina 10



SERGIO VENTO Trump già battuto? Solo nei sondaggi

DANIELE CAPEZZONE a pagina 11



FERDINANDO CAMON Islamici, tre abiure oppure non entrino

ALESSANDRO RICO a pagina 15

di **FRANCESCO BORGONOVO**



■Visto che hanno limitato la libertà di circolazione, la libertà di impresa e quella di prati-

care sport, mica possono evitare di mettere un bel ceppo alla libertà di pensiero, non trovate? Il presidente della Camera Roberto Fico accelea: a partire da martedì no meriggio il ddl Zan verrà votato in aula. Nella nuova emergenza si può temporeggiare su tutto, lasciare tutto in pausa, trascurare chiunque. Ma non si possono fermare le norme bavaglio.

a pagina 16

CARTOLINA

Caro Sala, le sue distrazioni le paghiamo noi



CORAGGIO Don Ferdinando Di Noto

Troppi orchi nella rete: i giganti del Web tacciono, questo prete invece no

di **SILVANA DE MARI**

■ Troppi orchi nella rete, Aumentano i casi di pedofilia attraverso Internet: i giganti del web tacciono di fronte allo scandalo. Don Ferdinando Di Noto, invece no. E, con la sua onlus Meter, dà loro la caccia.

a pagina 17

di **MARIO GIORDANO**



■ Caro sindaco Sala, non è la prima volta che lei è stato distratto. Ricordo

per esempio che quando fece l'autocertificazione per diventare commissario dell'Expo dimenticò di segnalare di avere una villa in Svizzera e una in Liguria. Può capitare, si capisce, quando uno ha molti possedimenti (...)

segue a pagina 23





il Giornale



Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Anno XL - Numero 42 - 1.50 euro*



NUOVO DECRETO

COLPO A SALVE

Pensano di mettere al sicuro il Paese chiudendo locali, palestre e teatri ma così distruggono solo l'economia. L'ira delle Regioni e degli industriali

SCONTRI, ADESSO LA PAURA ARRIVA ANCHE AL NORD

■ Un Dpcm dietro l'altro, senza valutare l'efficacia del precedente (ci vorrebbero giorni e dati che non vengono raccolti). L'importante è dimostrare che «stiamo facendo qualcosa», cancellando la vita notturna e a spese di poche categorie. Con il paradosso che si fa pagare il conto ai privati. E la paura di disordini sociali arriva al Nord.

servizi da pagina 2 a pagina 15

LIBERTÀ E MERCATO

OMICIDIO DI STATO **DEL CETO MEDIO** CON L'ALIBI COVID

di **Nicola Porro**

i ha l'impressione che ci stiano finalmente riuscendo. Ad uccidere i piccoli borghesi, le partita Iva, gli autonomi senza ordine, le attività professionali, commerciali e artigiane. Certo c'è il virus, e chi lo nega. Ma quello che non ha potuto l'ideologia marxista, e la pratica socialista, sta avvenendo con i dpcm. La cosa non vale solo per l'Italia. Certo. Ma perché, la dittatura del proletariato, che parolona in effetti, riguardava forse solo il Belpae-

Negli anni questa classe sociale, che coincide con quella produttiva e con quella che si assume rischi, ha continuato a subire continui attacchi. Prima quelli fiscali, a cui sono corrisposti insulti reputazionali: sono la classe degli evasori. Poi quelli burocratico-regolamentari che hanno impedito loro di produrre e rischiare a piacimento, vivendo in un Paese illiberale dove è consentito solo ciò che è previsto dalla legge. In un ribaltamento logico del patto con lo Stato, in cui dovrebbe esser lecito tutto ciò che non è espressamente vietato.

Ecco, la classe di coloro che rischiano è il perno del nostro sistema economico. Quando si sbarca in una grande metropoli, non c'è un pianificatore che abbia deciso il numero di bar e ristoranti che debbano servire snack e caffè. È il mercato, i clienti reali e potenziali, che li seleziona. Il piccolo esercente convive con la grande catena. Per anni abbiamo cercato di applicare al parrucchiere le stesse regole in tema di smaltimento rifiuti (...)

segue a pagina 5

ENNESIMA IPOCRISIA

LA NUOVA VITA **DELLA PAROLA** RACCOMANDAZIONE

di Francesco M. Del Vigo

fortemente raccomandato». Una volta, di fronte a questa affermazione, saremmo sobbalzati sulla sedia: «Pure lui? E chi lo ha raccomandato? Chi conosce?». Adesso, invece, terrorizzati, ci chiediamo: «Cos'altro vogliono impedirci di fare?». La seconda ondata di Covid ha scatenato anche una piccola rivoluzione semantica. Una volta si raccomandava un cugino al politico di turno per trovargli un impiego alle Poste. Ora è il governo che raccomanda a noi di lavarci le mani o uscire di casa solo per le emergenze. L'ultimo Dpcm è pieno di raccomandazioni, anzi di «forti» raccomandazioni. Con tutte le ambiguità che implica la parola stessa. Una volta, chi non accettava una raccomandazione, era una sorta di eroe civile. Adesso è trattato alla stregua di un delinquente. E se io rispedisco al mittente le raccomandazioni di Conte cosa mi succede? Mi multano? Mi arrestano? No, perché non è un divieto. È, appunto, una raccomandazione che, secondo il dizionario Treccani, è «un consiglio dato con tono di esortazione affettuosa o autorevole o anche velatamente minacciosa». Non ce ne voglia il premier, ma di affetto ne cogliamo poco. Le raccomandazioni (e l'affetto) ce le dà la nonna quando dice «Mi raccomando mettiti la sciarpa che fa freddo», non lo Stato. La raccomandazione dello Stato è solo il malcelato tentativo di imporci delle scelte che non può imporci di fatto: perché violano le più elementari libertà

LO CHEF STELLATO SAPORITO

«Per i bar e i ristoranti questa è la mazzata finale»

Marco Gemelli



SIMBOLO Un gelataio disperato per le scelte di Conte fotografato dalla figlia. L'immagine è diventata virale

rima sono venuti meno i turisti stranieri, adesso mancheranno all'appello anche i residenti. Per una città d'arte come Firenze, con il Dpcm del governo trova posto l'ultima tessera di un puzzle che compone il disegno (...)

segue a pagina 8

INTERVISTA A BRUNETTA (FORZA ITALIA)

«Il virus è il nuovo spread»

di **Fabrizio de Feo**

norevole Renato Brunetta, il presidente Conte sostiene di non vedere all'orizzonte uno scostamento di bilancio legato al nuovo

Dpcm. Le sembra plausibile?

«È la solita sottovalutazione che in una situazione del genere rasenta l'irresponsabilità. Ai tempi del primo lockdown il ministro (...)

segue a pagina 9

IL RETROSCENA

Una pezza sui tanti errori

di **Augusto Minzolini**

i contraddizioni, l'ennesimo Dpcm, ne ha tante, come è già successo. È tutta da provare, infatti, la logica per

cui un ristorante (allo stesso modo un cinema o un teatro), in cui il proprietario può decidere numero di clienti, di tavoli e la loro (...)

segue a pagina 3

IL COMMENTO

Torna il pranzo domenicale

di **Tony Damascelli**

e nebbie d'autunno. Si portano appresso i riti di un tempo che questo tempo ha violentato. Ci hanno regalato

un'ora in più, per dormire, per vivere, ma vorremmo, forse, un anno in più, per cancellare il male contemporaneo. Il governo (...)

segue a pagina 8

La Azzolina è andata ko

di **Massimo Arcangeli**

er le scuole secondarie di secondo grado incrementiamo la didattica a distanza, almeno nella misura del

75%», ha detto Giuseppe Conte nella conferenza stampa di ieri. Lo speranzoso obiettivo, grazie all'incremento della didattica (...)

segue a pagina 10

LA SFIDA SOLITARIA DI UN IMPRENDITORE ALLA CORTE EUROPEA

Tributi e lavoro autonomo: Italia alla sbarra a Strasburgo

di Carlo Lottieri

ei giorni scorsi l'iniziativa di Giorgio Fidenato contro il sostituto d'imposta, l'obbligo per le imprese di trattenere imposte dirette e contributi previdenziali e consegnarle allo Stato, ha conosciuto un'altra battuta d'arresto. Da anni l'imprenditore friulano è impegnato ad affermare il principio dell'eguaglianza di fronte alla legge, chiedendo che i lavoratori dipendenti abbiano lo stesso status di quelli autonomi. In particolare, Fidenato e i suoi avvocati hanno avviato iniziative legali per far sì che le imprese non siano più costrette ad operare quali agenti del sistema tributario, contro il dettato (...)

SIMBOLO DEI PARTIGIANI

Addio Nicolini il «Diavolo» che fu tradito dai compagni

Sacchi a pagina 18

DAL GIRO ALLA MOTOGP

Ganna record e Morbidelli fanno sognare sulle due ruote

servizi da pagina 19 a pagina 24

segue a pagina 4

personali o perché (...)

segue a pagina 6